

8.2.14.3.5. 16.5 - Sostegno ad azioni congiunte per il miglioramento ambientale, la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici

Sottomisura:

- 16.5 Sostegno per azioni congiunte per la mitigazione del cambiamento climatico e l'adattamento ad esso e sostegno per approcci comuni ai progetti e alle pratiche ambientali in corso

8.2.14.3.5.1. Descrizione del tipo di intervento

Per dare una risposta più efficace ed incisiva alle problematiche ambientali e a quelle connesse alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici individuate nella SWOT (punti di debolezza 1, 2, 3, 4, 8, 12; minacce 4, 5, 6 delle priorità 4 e 5) risulta necessario attivare azioni concertate e promuovere la cooperazione fra diversi attori del territorio, attraverso la definizione di specifici accordi e la sottoscrizione di impegni comuni, per lo sviluppo di iniziative integrate finalizzate al miglioramento ambientale dei territori nonché alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici .

La presente sottomisura intende rispondere alle necessità evidenziate ai fabbisogni:

2. Promozione dell'innovazione attraverso forme di cooperazione e progettualità collettiva

11. Tutelare la biodiversità, il paesaggio e le foreste

12. Miglioramento della gestione e tutela delle risorse idriche

13. Proteggere il territorio agrario e forestale da fenomeni di dissesto idrogeologico, frane e alluvioni e processi di desertificazione

14. Incrementare la diversificazione delle fonti energetiche e il risparmio energetico

15. Promuovere strategie per la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici.

La sottomisura contribuisce al raggiungimento degli obiettivi della intera priorità 4 e in particolare promuove la cooperazione tra diversi soggetti per la realizzazione di iniziative a favore della tutela della biodiversità e della conservazione del paesaggio (FA 4A), del miglioramento della gestione e della tutela delle risorse idriche (FA 4B) e del contenimento del dissesto idrogeologico (4C).

Inoltre la stessa sottomisura contribuisce alla FA 5A, poiché promuove la cooperazione tra diversi soggetti per la realizzazione di iniziative a favore dell'incremento dell'efficienza dell'uso dell'acqua in agricoltura e alla FA 5C, in quanto sono previste anche azioni di cooperazione finalizzate alla diversificazione degli approvvigionamenti ai fini energetici.

L'operazione pertanto è funzionale agli obiettivi trasversali "Ambiente" e "Cambiamenti climatici" "e "Innovazione" in quanto favorisce la cooperazione tra diversi soggetti per l'individuazione e l'attuazione di strategie integrate e innovative adeguate alla complessità dei diversi aspetti connessi ai temi ambientali e ai cambiamenti climatici .

La presente operazione finanzia le azioni che possono consentire la collaborazione tra imprese agricole e forestali, gestori del territorio, enti pubblici e privati con competenze nella difesa del territorio (in particolare i gestori delle aree della Rete Natura 2000, di aree protette e aree di bonifica), strutture di ricerca

e sperimentazione, associazioni e altri portatori di interesse locale, attraverso lo sviluppo di Progetti integrati territoriali (PIT), aventi per oggetto l'individuazione e l'attuazione congiunta su un territorio di una serie di interventi da attivare attraverso un bando multi-misura, per dare una risposta efficace a specifiche tematiche di interesse ambientale o per attuare strategie mirate alla mitigazione o all'adattamento ai cambiamenti climatici .

In particolare la sottomisura è finalizzata al sostegno delle seguenti attività :

- azioni di animazione e di condivisione delle conoscenze tra i diversi attori di un determinato territorio su specifiche problematiche ambientali per l'approfondimento conoscitivo delle stesse e l'individuazione di azioni coordinate idonee per la loro soluzione;
- progettazione di iniziative integrate finalizzate al raggiungimento da parte dei diversi territori di obiettivi ambientali e climatici;
- realizzazione di un accordo di cooperazione territoriale, nel quale siano condivisi gli interventi da realizzare da parte dei vari soggetti partecipanti;
- diffusione di pratiche agricole compatibili con la tutela delle risorse naturali e la realizzazione di interventi di miglioramento ambientale su porzioni contigue di territorio;
- trasferimento a livello territoriale di tecniche innovative, di modelli e di esperienze di gestione del territorio per l'incremento della sostenibilità ambientale delle attività agricole e forestali e la mitigazione o l'adattamento ai cambiamenti climatici;
- valorizzazione del ruolo di protezione del territorio svolto dalle aziende agricole e forestali ai fini della salvaguardia delle risorse naturali e della mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici.

Le aree tematiche che saranno oggetto della sottomisura sono:

- Dissesto idrogeologico: protezione del territorio dal dissesto idrogeologico, conservazione del suolo e della sostanza organica e contrasto ai fenomeni di desertificazione ai fini di una maggiore resilienza ai cambiamenti climatici.
- Gestione e tutela delle risorse idriche : diversificazione degli approvvigionamenti, risparmio idrico, miglioramento della gestione delle acque e tutela dei corpi idrici.
- Biodiversità: miglioramento dello stato di conservazione delle aree Rete Natura 2000 e delle altre aree ad alto valore naturalistico, tutela e valorizzazione delle varietà vegetali e razze animali a rischio di estinzione della Toscana anche attraverso le produzioni tipiche locali e di alto valore legate a razze animali e varietà vegetali a rischio di estinzione.
- Paesaggio: mantenimento o ripristino della diversità del mosaico ambientale tipico del paesaggio rurale toscano, recupero di aree degradate per dissesto o abbandono, salvaguardia del paesaggio storico in aree di particolare pregio.
- Energia: diversificazione delle fonti di approvvigionamento attraverso la valorizzazione delle Fonti Energetiche Rinnovabili (FER) ad esclusione di quanto previsto dalla sottomisura 16.6.

8.2.14.3.5.2. Tipo di sostegno

Tipo di sostegno: Sovvenzioni

Contributo in conto capitale calcolato in percentuale sull'importo ammesso a finanziamento in coerenza con quanto previsto nel paragrafo 5 dell'art. 35 del Regolamento (UE) n. 1305/2013.

8.2.14.3.5.3. Collegamenti con altre normative

- Orientamenti sugli Aiuti di Stato per il settore agricolo e forestale 2014-2020
- Normativa "De minimis" di cui al Reg. (UE) n.1407/2013
- Raccomandazione della Commissione UE del 6 maggio 2003 relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese, C(2003) 1422.

8.2.14.3.5.4. Beneficiari

I beneficiari del sostegno devono associare più soggetti di cui almeno due appartenenti ai settori agricolo o forestale, formalmente costituiti sulla base di un accordo stipulato mediante forme giuridiche legalmente riconosciute in cui siano definiti chiaramente responsabilità e ruoli a garanzia della trasparenza e correttezza della gestione operativa e finanziaria. Nell'accordo deve essere individuato un soggetto capofila che ha l'onere della presentazione del coordinamento del progetto e del partenariato, ferme restando le responsabilità di tutti i partecipanti all'accordo nella realizzazione del progetto, per il quale divengono beneficiari finali a seguito della presentazione di una specifica domanda di aiuto.

Nel caso in cui il progetto interessi aree Natura 2000, aree protette e aree di bonifica, deve essere obbligatoriamente coinvolto il soggetto gestore dell'area interessata. Tale soggetto può essere coinvolto anche solo come portatore di interessi specifici e in tal caso non beneficia di nessun sostegno.

8.2.14.3.5.5. Costi ammissibili

Fermo restando le pertinenti disposizioni contenute nel precedente paragrafo 8.1 "Descrizioni delle condizioni generali", ai fini della presente sottomisura le voci di spesa ammissibili, ognuna finalizzata al progetto di cooperazione, sono le seguenti:

- a. spese relative alla costituzione di network o cluster e alle attività di intermediazione (innovation brokering) sostenute esclusivamente da partner del network/cluster che svolgano anche attività nell'ambito del progetto Integrato Territoriale;
- b. studi preliminari e di contesto che comprendono l'analisi dei fabbisogni, studi di fattibilità, indagini di marketing, spese di progettazione;
- c. costi di animazione;
- d. costi di progettazione;
- e. costi diretti per le attività di cooperazione che non possono essere coperti dalle altre misure del presente PSR;
- f. realizzazione di test e prove;
- g. costi di costituzione, funzionamento e gestione del partenariato di progetto;
- h. divulgazione dei risultati ottenuti.

I costi di realizzazione di tutte le altre attività previste dai singoli progetti integrati territoriali faranno

riferimento alle condizioni fissate per le singole Misure ed operazioni del PSR.

Le spese propedeutiche sostenute per la costituzione del soggetto beneficiario sono ammissibili anche prima della presentazione della domanda di aiuto.

8.2.14.3.5.6. Condizioni di ammissibilità

1. Il soggetto beneficiario deve presentare un progetto di cooperazione che contenga almeno i seguenti elementi:

- descrizione della tematica di contesto e dei fabbisogni che intende affrontare;
- descrizione dei risultati attesi;
- lista dei soggetti partecipanti al progetto;
- tempistica di realizzazione del progetto.

2. Il progetto deve trattare almeno una delle tematiche elencate nella descrizione della presente sottomisura.

3. Le domande di aiuto sono ammissibili solo se presentate da soggetti che hanno già formalizzato o prendono l'impegno a formalizzare un accordo tra i partecipanti coinvolti nel progetto di cooperazione.

4. Nei casi in cui i prodotti ottenuti dalla trasformazione non siano compresi nell'Allegato I del Trattato, il sostegno concesso è limitato alle condizioni previste dalla normativa "De minimis" di cui al Reg.(UE) n.1407/2013.

5. Ai sensi della normativa nazionale, sono previste le seguenti condizioni di elegibilità riferite al soggetto:

- a) Regolarità contributiva (Legge 27 dicembre 2006, n. 296);
- b) Assenza di reati gravi in danno dello Stato e dell'Unione Europea (Codice dei contratti - D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163);
- c) Assenza di procedure concorsuali (Codice dei contratti - D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163);
- d) Certificazione Antimafia *nei casi previsti dal* Codice antimafia di cui al D. Lgs 6 settembre 2011, n. 159 *e ss.mm.ii.*

6. Almeno il 50% dei soggetti partecipanti all'accordo di cooperazione deve appartenere al settore agroforestale.

8.2.14.3.5.7. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

La sottomisura viene attivata nell'ambito della progettazione integrata (Progetto Integrato Territoriale) attraverso bandi multi misura e pertanto i criteri di selezione sono definiti tenendo conto delle peculiarità di detta progettazione integrata, dei rapporti fra i vari attori del territorio, nonché dei principi di

semplificazione amministrativa. La valutazione dei progetti verrà compiuta da una apposita commissione secondo i seguenti criteri di selezione:

- qualità del progetto integrato e degli interventi: tale criterio tiene conto delle peculiarità di detta progettazione integrata e soddisfa i fabbisogni 11, 12, 13, 14, 15;
- qualità del partenariato e dell'accordo territoriale: tale criterio tiene conto dei rapporti fra i vari attori del territorio interessato attraverso i quali si attuano l'integrazione e la cooperazione tra i soggetti, per garantire il raggiungimento degli obiettivi ambientali del progetto. Tale criterio concorre al raggiungimento degli obiettivi della priorità 4 prevista dal Reg.(UE) 1305/2013;
- dimensione territoriale del progetto: tale criterio tiene conto della rappresentatività del territorio oggetto del progetto sulla base del numero di partecipanti e dell'estensione del territorio da essi gestito.

8.2.14.3.5.8. Importi e aliquote di sostegno (applicabili)

L'intensità dell'aiuto è pari all' 80% della spesa ammissibile.

8.2.14.3.5.9. Verificabilità e controllabilità delle misure e/o dei tipi di interventi

8.2.14.3.5.9.1. *Rischio/rischi inerenti all'attuazione delle misure*

I rischi nell'attuazione della sottomisura 16.5 sono principalmente i seguenti:

- R7 : Selezione dei beneficiari

Il sistema per la selezione dei beneficiari non evidenzia rischi specifici, fatto salvo quello collegato a modifiche dei criteri di selezione in corso di programmazione.

- R8 : sistemi informatici

Rischi in merito a tale punto sono collegati alle possibili disomogeneità nella gestione del procedimento amministrativo e alla carenza di informazioni necessarie ai richiedenti per la presentazione delle domande.

- R9 : Le domande di pagamento

I rischi collegati sono:

- difficoltà di realizzazione del progetto integrato in totale conformità con quanto approvato, a causa delle inevitabili necessità di adattamento degli interventi alle reali condizioni operative, alle variazioni di mercato e agli imprevisti;
- disomogeneità nella gestione del procedimento amministrativo.